



**REGOLAMENTO INTERNO ASSIFACT
E
MANUALE OPERATIVO
SERVIZIO DAP
“Database delle Abitudini di Pagamento”**

Aggiornamento al 5 marzo 2012

Indice Sommario

Premessa	3
Dati di input	3
Definizioni e regole di trattamento dei dati	4
I flussi: periodicità e contenuti	7
Allegato 1 - I file di input	9
Allegato 2 - I file di output	12
Allegato 3 - Trattamento privacy	13
Allegato 4 - Controlli e quadrature	14
Allegato 5 - Frequently Asked Questions (FAQ)	15

Premessa

Il DAP è un'iniziativa consortile finalizzata a censire in modo uniforme le abitudini di pagamento dei debiti commerciali di aziende ed enti pubblici, acquisendo informazioni consistenti e uniformi da banche e intermediari finanziari operanti nel settore factoring ed associati ad Assifact.

Il corretto funzionamento del servizio DAP, sviluppato in collaborazione con CRIBIS D&B, non può prescindere dalla definizione di regole uniformi e modalità omogenee di rilevazione sulla cui base gli aderenti al servizio devono effettuare la contribuzione al database.

A tal fine, si riportano di seguito le indicazioni relative al perimetro di rilevazione, alla definizione delle voci di input da segnalare (Glossario), alle tempistiche di invio dei flussi e ad ogni altra informazione necessaria per garantire la qualità dei dati contribuiti. Si producono in allegato i tracciati record dei file che compongono la rilevazione mensile (file anagrafico, file degli stock, file dei movimenti).

Si riportano inoltre alcune informazioni sui flussi di ritorno e, in allegato, il tracciato record degli stessi.

Al manuale viene inoltre allegato l'elenco delle Frequently Asked Questions (periodicamente aggiornato) che perverranno in Associazione nel corso dell'iniziativa con le relative risposte a comune beneficio.

Dati di input

Le informazioni da condividere sono quelle concernenti i pagamenti di crediti commerciali (compresi i ritardati o mancati pagamenti) e quindi:

- set di informazioni necessarie all'individuazione delle singole aziende (anagrafe) o utili alla qualificazione ed interpretazione delle informazioni censite;
- set di informazioni circa le fatture;
- pagamenti ricevuti;
- eventi che comportano la riduzione del valore delle fatture.

Sono quindi esclusi i dati concernenti operazioni che non hanno ad oggetto crediti commerciali quali, per esempio, le operazioni su crediti d'imposta.

Le esperienze di pagamento censite nel quadro del DAP sono le sole transazioni B2B (business to business), escludendo quindi a priori l'estensione ad eventuali transazioni B2C (business to customer) che dovessero essere trattate dagli Associati (per esempio nel quadro di contratti di factoring "rateale").

I debitori sono solo persone giuridiche e/o che svolgono attività d'impresa (ditte individuali comprese), sia imprese che PPAA, e non persone fisiche e/o consumatori.

I debitori da segnalare sono tutti quelli in essere indipendentemente dallo status (quindi non devono essere esclusi i soggetti in sofferenza). Si ricorda però che tutti i debitori contribuibili nel database devono aver ricevuto dalla società di factoring adeguata informativa prevista dalle vigenti disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali, con particolare evidenza del possibile utilizzo dei dati e delle informazioni per finalità di gestione di un sistema di informazioni commerciali e sulle abitudini di pagamento (si veda nota allegata sul tema).

Nel database vengono contribuiti anche i dati anagrafici dei cedenti connessi ai debitori segnalati. Anche per i cedenti deve essere stato assolto l'obbligo di informativa ai sensi della normativa privacy.



E' prevista l'esclusione di tutte le informazioni concernenti i contratti di sola garanzia e not-notification con incasso a cura del cedente o di un terzo, laddove i crediti vengano scaricati dal factor in base a regole convenzionali e non in relazione a specifiche e circostanziate comunicazioni del fornitore, complete di tutti i dati necessari (importo del pagamento, valuta ed imputazione dello stesso). Fra l'altro in genere per queste tipologie di operazioni non risulta sempre fornita l'informativa privacy al debitore. Le operazioni not-notification entrano nella segnalazione nel momento in cui la cessione dovesse essere notificata al debitore e quindi il factor provvede a gestire l'incasso.

Nella fase iniziale il perimetro delle segnalazioni sarà circoscritto ai debitori presenti in Italia; non si esclude tuttavia, per il futuro, la possibilità di arricchire le segnalazioni con i comportamenti degli acquirenti residenti all'estero. Quindi, le operazioni rilevate sono solo quelle relative alla operatività domestica con sia cedente che ceduto nazionali (escluso sia import che export) mentre sono esclusi i pagamenti internazionali.

Si rilevano solo le operazioni in euro.

Definizioni e regole di trattamento dei dati

Allo scopo di garantire la consistenza e l'intelligibilità delle elaborazioni operate sui dati conferiti è necessario che questi siano il risultato di regole applicative semplici ed uniformi.

Tali regole e definizioni sono riportate nel **Glossario** seguente.

Voce di input	Descrizione
Contestazione	La contestazione deve pervenire dal debitore in forma documentabile (corrispondenza, e-mail, ecc.). Il flag contestazione deve essere eliminato dal flusso segnaletico nel momento in cui la contestazione viene risolta (con l'emissione e la contabilizzazione di note di credito/debito, la concessione di proroghe, ecc.) o comunque trascorsi 90 giorni dalla nascita della contestazione.
Data di riferimento	Data in cui vengono inviate le informazioni.
Data emissione fattura	Data in cui viene emessa la fattura.
Data scadenza convenzionale	Data di scadenza stressata, nel caso di operazioni su fatture già scadute, o pattuita con il debitore o con il cedente.
Data scadenza dilazionata	Data di scadenza concessa a seguito di un contratto di dilazione di pagamento.
Data scadenza fattura originaria	Data di scadenza riportata sul documento rappresentativo del credito. Nelle fatture a vista e, in generale, in tutti i casi in cui il documento non porti una data di scadenza, quest'ultima coincide con la data di emissione.
Data scadenza prorogata	Data di scadenza concessa a seguito di una proroga.
Data valuta incasso	Data valuta del pagamento effettuato a fronte della fattura. Se l'incasso non avviene a cura dell'intermediario ma a cura del cedente o di terzi, l'intermediario deve comunque disporre di tutte le informazioni utili alla corretta contabilizzazione dell'operazione: importo del pagamento, data valuta ed



Voce di input	Descrizione
	imputazione dello stesso. In assenza di questi prerequisiti la transazione non deve essere segnalata al DAP.
Dilazione di pagamento	Opzione che viene offerta al debitore ceduto dal Factor, di norma in presenza di un accordo convenzionale.
Dilution	La dilution identifica la riduzione delle somme dovute dal debitore per effetto di crediti pecuniari vantati da quest'ultimo verso il cedente o questioni legate alla natura commerciale dell'operazione. Fra tali ultime partite figurano, a titolo esemplificativo, le compensazioni o gli abbuoni derivanti da resi, controversie in materia di qualità del prodotto, eventuali crediti del debitore nei confronti del fornitore cedente e sconti promozionali o di altro tipo offerti da quest'ultimo. Nel sistema di censimento qui delineato, i movimenti definiti "scarico non finanziario" coincidono con i fenomeni di dilution
Durata originaria media	La durata originaria media è calcolata come la differenza tra la data di scadenza e la data di emissione della fattura, calcolata ponderandola per l'importo di ciascuna fattura
Numero documento originale	Rappresenta il numero della fattura originale.
Numero piano di rientro	Campo facoltativo, diventa obbligatorio solo se le fatture vengono segnalate con tipo movimento pari a 90 (carico piano di rientro). In questo campo bisogna riportare il numero del piano di rientro, segnalato anche sulla fattura originale che viene accantonata. Quando si verificano casi di piani di rientro, i restanti campi del tracciato (data emissione, data scadenza, importo, ecc.) devono essere relativi alla rata del piano di rientro e non alla fattura originale.
Numero rata	Campo facoltativo, diventa obbligatorio solo se una fattura prevede il pagamento ripartito in più rate scadenza. In tal caso, per identificare in modo univoco la singola rata deve essere indicato il codice identificativo personalizzato utilizzato all'interno della società per differenziare le singole rate.
Proroga di pagamento	La proroga viene richiesta dal debitore ceduto e viene concessa o meno in relazione ad una serie di elementi legati sia allo stesso debitore sia al rapporto di factoring nel suo complesso; la proroga, a differenza della dilazione, assume una connotazione non positiva, essendo legata generalmente a difficoltà finanziarie del debitore (dichiarate o desunte).
Retrocessione	E' l'operazione con la quale il factor restituisce al cedente la disponibilità del credito non incassato. Pur essendo uno "scarico non finanziario", non è necessariamente riferito ad un fenomeno di dilution e viene quindi censito separatamente.
Ricarico generico	Da utilizzare per ricaricare fatture e note di credito precedentemente scaricate o stornate.



Voce di input	Descrizione
Ricarico parziale	Da utilizzare per ricaricare importi parziali precedentemente scaricati o stornati (es. incassi o note di credito attribuite erroneamente).
Ricarico per insoluto	Da utilizzare per gli storni di incassi finanziari.
Ritardo di pagamento medio	Il ritardo di pagamento del credito commerciale è calcolato come differenza in giorni fra la data dell'incasso e la data di scadenza originaria o dilazionata o prorogata. I ritardi medi vanno calcolati ponderandoli per l'importo di ciascuna partita incassata.
Ritardo in corso di formazione	E' il ritardo medio ponderato di tutte le fatture scadute e non incassate di un debitore alla data di riferimento dell'elaborazione.
Scarico non finanziario	Lo scarico non finanziario di una partita è riconducibile alle seguenti causali: <ul style="list-style-type: none"> – imputazione di note di credito; – sconti; – abbuoni; – compensazioni operate dal debitore. Le note di credito vengono gestite solamente se imputabili ad una specifica fattura, con conseguente riduzione del relativo importo.
Scarico non finanziario per errori	È necessario distinguere lo scarico non finanziario effettuato per errori dallo scarico non finanziario inteso come dilution.
Scarico non finanziario per incorporazione/variazione NDG	È necessario distinguere questo scarico dallo scarico non finanziario inteso come dilution. In caso di incorporazione o variazione del codice NDG verranno scaricate le fatture con il vecchio codice e ricaricate con il nuovo NDG.
Tempo medio di incasso del cedente	Il tempo medio di incasso, previsto solo se il debitore è anche cedente, è calcolato come differenza in giorni tra la data dell'incasso e la data di emissione della fattura, ponderata per l'importo di ciascuna partita incassata. È riferito alle abitudini di pagamento degli eventuali debitori del soggetto presenti nel database.
Tempo medio di pagamento	Il tempo medio di pagamento è calcolato come differenza in giorni tra la data del pagamento e la data di emissione della fattura, ponderata per l'importo di ciascuna partita pagata.



Voce di input	Descrizione
Tipo movimento	<ul style="list-style-type: none"> – 10 - Carico (nuovo credito); – 13 - Ricarico parziale; – 15 - Ricarico generico (ricarico di fattura precedentemente scaricata/stornata); – 18 - Ricarico per insoluto; – 20 - Incasso (scarico finanziario); – 30 - Scarico non finanziario (imputazione di note di credito, sconti, abbuoni, deduzioni, compensazioni, penalità, resi merce, ecc); – 35 - Scarico non finanziario per errori; – 38 - Scarico non finanziario per incorporazione/variazione NDG o codice fiscale; – 40 - Retrocessione; – 50 - Passaggio a perdita; – 90 - Carico piano di rientro – 95 - Scarico piano di rientro. <p>Ad ogni movimento corrisponde un codice numerico, come definito negli allegati tecnici della convenzione.</p>
Trattamento dei crediti contrattualmente pagabili "entro un termine contrattuale massimo"	Qualora il contratto di fornitura preveda che il regolamento delle fatture debba essere operato entro un termine massimo, la fattura va segnalata con scadenza uguale al termine massimo concesso al debitore.

Indicazioni operative

Il flag contestazione ammette valori S o N a seconda che la fattura sia contestata oppure no. Se la fattura viene contribuita come contestata è necessario valorizzare anche la data di contestazione. Nei casi di fattura contestata, il sistema non considera il documento per l'elaborazione dei dati di output per un periodo massimo di 90 giorni. **Se la contestazione non è risolta entro 90 giorni, la fattura è da considerarsi in ogni caso scaduta.**

Le note di credito non attribuibili a specifiche fatture non vanno segnalate fino a che non sarà possibile indicare da quale fatture sono scaricabili.

I flussi: periodicità e contenuti

La costituzione del sistema prevede l'alimentazione del database con l'invio mensile di flussi informativi dagli Associati partecipanti a CRIBIS D&B, contenenti le informazioni riportate nello schema allegato alla convenzione nel formato e con le modalità tecniche concordate.

I file contabili (File movimenti e file stock) e il file anagrafico devono essere inviati contestualmente con periodicità mensile, entro il 10 del mese successivo a quello cui si riferiscono (finestra di invio dall'1 al 10 del mese). Nei giorni seguenti CRIBIS D&B potrà verificare la correttezza e la quadratura delle informazioni (in allegato nota su controlli e quadrature) e il giorno 15 del mese renderle disponibili per le interrogazioni da parte degli aderenti.



limiti minimi prestabiliti di quadratura dei dati

Il controllo di quadratura, definito per la fase iniziale del servizio, prevede che la differenza tra (Saldo fattura stock in t-1 – saldo fattura stock in t) e (sommatoria di tutti i movimenti di segno positivo e negativo) sia pari a zero. Se all'avvio del servizio, con le prime elaborazioni, dovessero emergere innumerevoli blocchi, si valuterà in ambito associativo l'eventualità di stabilire una percentuale di tolleranza sulla squadratura.

Si stabilisce di fornire al momento di avvio della rilevazione solo lo stock iniziale di partite aperte. Poi mensilmente (dal secondo mese di contribuzione) verranno forniti per la quadratura entrambi i seguenti file:

- i movimenti contabili del mese (fatture chiuse e/o movimentate e nuove fatture emesse);
- lo stock di tutte le posizioni aperte e non solo quelle movimentate.

Anche il file anagrafico inviato mensilmente è relativo a tutti i soggetti con posizioni aperte.

Vige per il servizio DAP il **principio di reciprocità**. Pertanto, in caso di mancato invio dei dati, l'Associato non potrà visualizzare le informazioni di ritorno (né informazioni puntuali sui soggetti segnalati né statistiche sul DB). In caso di errori all'interno dei flussi di alimentazione del database, l'aderente non potrà visualizzare le informazioni di ritorno fino al momento in cui provvede a rettificare il flusso informativo.

E' inoltre possibile che in caso di invio puntuale dei dati non ci sia sempre quadratura tra lo stock finale e quello iniziale aggiornato con i movimenti contabili mensili. In questo caso i flussi ricevuti da CRIBIS D&B verranno rimandati all'Associato che li ha prodotti e, fino al momento in cui l'errore non verrà corretto, questo non potrà visualizzare le informazioni di ritorno.

Gli Associati aderenti che alimentano correttamente e puntualmente il database avranno mensilmente a disposizione le informazioni di ritorno che sono articolate su tre diverse dimensioni di analisi:

- singolo Associato;
- Associazione (DAP);
- mercato (informazioni sul mondo industriale complessivo, derivanti da i-Trade);

e su tre livelli di analisi:

- analitico, relativo al singolo debitore (quindi per ciascun cliente segnalato);
- statistico, per settore merceologico del debitore;
- statistico, per area geografica del debitore.

La struttura delle informazioni di ritorno proposta contenuta nell'allegato tecnico "Indici sintetici di valutazione" è riferita sia a **DATI PUNTUALI** (per RAPPORTO - DEBITORE – SETTORE) sia a **DATI DI TREND** (per RAPPORTO - DEBITORE – SETTORE).

Le informazioni saranno elaborate a livello aggregato e in relazione a ciascun fornitore di dati.

Oltre a quelli sopra elencati è previsto anche un flusso di ritorno anagrafico (anomalie o dati anagrafici arricchiti sul cliente segnalato).

Le informazioni di ritorno anagrafiche ed analitiche sono accessibili a ciascuna società che abbia segnalato il cliente a cui sono riferiti, mentre quelle statistiche sono accessibili a ciascun aderente.



Allegato 1 - I file di input

Denominazione file

Ogni file deve essere nominato secondo la regola di seguito esemplificata:

- File Anagrafico: ID utente_SBJ_C_AAAAMMGG
- File Movimenti: ID utente_TRA_P_AAAAMMGG
- File Stock: ID utente_TRA_O_AAAAMMGG

L'ID utente identifica la società di factoring ed è una codifica alfanumerica comunicata da CRIBIS. La lunghezza dell'ID utente è di 9 caratteri.

Il suffisso data (AAAAMMGG) identifica la data di riferimento del flusso.

Record di coda

Nei file è previsto solamente il record di coda, costruito con il seguente tracciato.

Il record di CODA deve essere contenuto nell'ultima riga ed ha una lunghezza pari a 43 caratteri divisi da ; (punto e virgola):

record di CODA	Formato	Lunghezza
Tipo record	valore fisso	'FINE'
Id utente	AN	9
Data di creazione file	AAAAMMGG	8
Data di riferimento della contribuzione	AAAAMMGG	8
Numero di record contenuti nel file	N max 9 caratteri, eventuali spazi vuoti da riempire con 0	9

AN = Alfanumerico

N = Numerico

Tracciato File anagrafico

Il file anagrafico comprende sia l'anagrafica debitore che l'anagrafica cedente. La struttura del file è la seguente:

FILE ANAGRAFICO				
Debitore/Cedente	Assifact	CribisD&B	Formato	Lunghezza
Ragione sociale	x		AN	250
Codice fiscale	x		AN	16
Partita IVA	x		N	11
Codice identificativo (NDG)	x		AN	20
Indirizzo sede legale	x		AN	60
Codice Comune (codifica Banca d'Italia) ¹	x		N	5
Codice Provincia (codifica Banca d'Italia) ¹	x		N	5
SAE		x		
RAE		x		
ATECO 2007		x		
Forma giuridica		x		
Comparto di bilancio		x		
Fatturato ultima annualità disponibile		x		
Anno di riferimento del fatturato		x		
Delta fatturato rispetto ad anno precedente		x		
Totale attivo		x		

Tracciato file contabili dei movimenti e degli stock

I file contabili contengono tutti i movimenti contabili aperti del mese nonché le chiusure di fatture. I due file (stock e movimenti) vanno contribuiti contestualmente entro il 10 del mese successivo a quello di riferimento. Nel file dei movimenti, i tipi movimento sono codificati con il seguente dominio:

*** Tipo movimento (tabella di dominio)
10 - Carico
13 - Ricarico parziale
15 - Ricarico generico
18 - Ricarico per insoluto
20 - Incasso
30 - Scarico non finanziario (dilution, include anche le note di credito)
35 - Scarico non finanziario per errori
38 - Scarico per variazione NDG o Codice fiscale
40 - Retrocessione
50 - Perdita su crediti
90 - Piano di rientro ****
95 - Piano di rientro annullato ****

¹ Dominio decodifica inviata inizialmente da Assifact e successivamente monitorata nel tempo per rilevare eventuali variazioni al fine di apportare tempestivamente le modifiche.



FILE CONTABILE DEI MOVIMENTI	Dato obbligatorio	Formato	Lunghezza
Codice fiscale del debitore	x	AN	16
Codice identificativo debitore (NDG)	x	AN	20
Codice fiscale del cedente	x	AN	16
Codice identificativo cedente (NDG)	x	AN	20
Numero documento	x	AN	30
Data emissione fattura	x	GG/MM/AAAA	10
Data scadenza fattura originaria**	x	GG/MM/AAAA	10
Importo fattura nominale	x	N	15
Data valuta incasso (pagamento reale)		GG/MM/AAAA	10
Importo movimento	x	N	15
Modalità di pagamento		AN	30
Tipo movimento ***	x	N	2
Numero piano di rientro		AN	20
Numero rata	x	AN	3

FILE CONTABILE DEGLI STOCK	Dato obbligatorio	Formato	Lunghezza
Codice fiscale del debitore	x	AN	16
Codice identificativo debitore (NDG)	x	AN	20
Codice fiscale del cedente	x	AN	16
Codice identificativo cedente (NDG)	x	AN	20
Numero documento	x	AN	30
Data emissione fattura	x	GG/MM/AAAA	10
Data scadenza fattura originaria**	x	GG/MM/AAAA	10
Flag contestazione*		A	1
Data contestazione		GG/MM/AAAA	10
Data scadenza convenzionale**		GG/MM/AAAA	10
Data scadenza dilazionata**		GG/MM/AAAA	10
Data scadenza prorogata**		GG/MM/AAAA	10
Numero piano di rientro		AN	20
Saldo fattura	x	N	15
Numero rata	x	AN	3



***Allegato 2 -
I file di output***

**IN ATTESA DI PROPOSTA DA CRIBIS CHE VERRA' FORMULATA DOPO L'ANALISI DEI
PRIMI INVII DI COLLAUDO**

Allegato 3 - DAP e disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Le informazioni fornite dagli Associati confluiscono nel database i-Trade gestito da CRIBIS D&B opportunamente modificato in relazione al progetto associativo DAP "Database delle Abitudini di Pagamento".

La titolarità dei dati forniti dagli Associati nell'ambito del servizio DAP è assegnata a CRIBIS D&B che, in qualità di titolare autonomo, provvederà a tutti gli adempimenti previsti dal codice privacy:

1. effettuare la notifica al Garante del trattamento di dati personali
2. fornire l'informativa ai soggetti censiti nel database
3. adempiere alle disposizioni di legge e alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali

Come già specificato nella precedente documentazione relativa al progetto DAP (CT 12/10 del 26 novembre 2010 e parere legale richiesto dall'Associazione), in relazione alla natura dei dati conferiti nel database, il soggetto a cui i dati sono riferiti non deve esprimere il proprio consenso al trattamento, ma ha diritto ai sensi dell'art. 24 del codice privacy di ricevere l'informativa privacy fin dal momento in cui l'intermediario acquisisce le informazioni anagrafiche ad esso riferite.

Pertanto nel database DAP andranno conferiti i dati dei propri clienti / debitori ceduti solo se l'intermediario ha debitamente assolto agli adempimenti previsti in tema di informativa privacy.

L'informativa fornita dagli Associati ai debitori ceduti, che com'è noto può essere fatta anche con la prima comunicazione utile (es. all'atto della notifica della cessione), deve contenere l'indicazione che i dati potranno essere trasferiti a terzi e le finalità del trattamento. I terzi in questione sono CRIBIS D&B, in qualità di gestore del sistema, e Assifact in quanto controparte contrattuale della convenzione ed eventuale destinataria del database in caso di risoluzione del contratto.

A tal fine, si propone di seguito, a puro titolo esemplificativo a supporto dell'attività degli Associati, un'ipotesi di integrazione delle informative ai debitori ceduti.

I dati che La riguardano, unicamente ed esclusivamente attinenti allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della normativa in materia di segreto aziendale e industriale e aggiornati periodicamente con le informazioni acquisite nel corso del rapporto di factoring, saranno oggetto di comunicazione a terzi [tra cui CRIBIS D&B S.r.l con sede legale in Via di Vorno 9/4 – Capannori (fraz. Guamo) (LU) in qualità di gestore del sistema e titolare autonomo del trattamento] per finalità di gestione di un sistema di informazioni commerciali e sulle abitudini di pagamento.

Si segnala che potrebbe non essere necessario indicare nell'informativa le ragioni sociali e i recapiti dei terzi destinatari dei dati qualora nella prassi operativi tali indicazioni siano riportate nell'elenco aggiornato pubblicato dalle società sul proprio sito e a cui si fa espressamente rinvio nell'informativa stessa.

***Allegato 4 -
Controlli e quadrature***

TESTO NON DEFINITIVO

***Allegato 5 -
Frequently Asked Questions (FAQ)***

**GIA' PUBBLICATE SUL SITO ASSOCIATIVO – AREA RISERVATA – SEZIONE DAP.
DOCUMENTO AGGIORNATO AL 5/03/2012**